

Le Missioni

La missione è l'incarico dato alla lavoratrice o al lavoratore di svolgere temporaneamente la prestazione lavorativa in un comune diverso rispetto alla propria sede di lavoro abituale. Viene disciplinata dal CCNL all'art.74 e per quanto riguarda le fonti interne dalla circolare n. 2018DI77 del 26/09/2018 "*Missioni e prestazioni aggiuntive oltre il normale orario di lavoro*".

Come scritto nella circolare, se si utilizza il mezzo proprio (autovettura), occorre sempre avere preventiva autorizzazione, necessaria per poter aver diritto alla copertura assicurativa ed ai rimborsi spese.

Le previsioni del CCNL per il riconoscimento di indennità e rimborsi variano a seconda che la missione sia a '*corto raggio*' o a '*lungo raggio*'.

Missioni a corto raggio (fino a 25 km dalla dimora abituale)

- Rimborso di euro 0,40 per chilometro;
- ticket pasto;
- nel caso di pluralità di spostamenti nella medesima giornata che superino i 50 km (anche tra località che non distino singolarmente più di 25 km dalla dimora abituale del collega) viene applicato quanto previsto per le missioni a lungo raggio.

Missioni a lungo raggio (fino a 25 km dalla dimora abituale)

- Per i primi 5 giorni di missione nell'arco del mese compete - entro l'ammontare della diaria - il rimborso delle spese (a piè di lista) per la consumazione dei pasti principali, delle spese di viaggio e del pernottamento, debitamente documentate;
- oltre i 5 giorni per le Aree Professionali viene riconosciuta la diaria recuperando nel conteggio anche i primi 5 giorni mentre per i Quadri Direttivi la diaria viene riconosciuta dal 6° giorno (i primi cinque giorni sono di franchigia). In entrambi i casi si può optare, in sostituzione della diaria ed entro il relativo ammontare, per il rimborso a piè di lista delle spese sostenute.

La diaria

La diaria può essere frazionata in:

- 1/3 per la consumazione di un pasto;
- 2/3 per la consumazione di due pasti;
- 3/3 intera (due pasti e relativo pernottamento).

N.B. Nel caso di missioni con durata superiore alle 10 ore viene riconosciuta una diaria pari a 2/3. Ai fini del conteggio orario si tiene conto dell'orario di lavoro, del tempo per il viaggio di andata e ritorno, dell'intervallo e dell'eventuale straordinario.

Diaria 3/3				
Abitanti	Quadri direttivi	3° Area Prof.	Area unificata (ex 1° e 2° area prof.)	2° Area 3° Livello (personale così inquadrate al 31/12/99)
fino a 200.000	eur 133,60	eur 79,40	eur 62,75	eur 58,88
da 200.001 a 500.000	eur 147,03	eur 87,34	eur 69,02	eur 64,76
da 500.001 a 1.000.000	eur 160,40	eur 95,29	eur 75,30	eur 70,65
oltre 1.000.000	eur 173,76	eur 103,22	eur 81,57	eur 76,53

Qual'è il percorso della missione sul quale va calcolata la distanza per il rimborso? (il "luogo di lavoro" è quello a cui si è assegnati ed è riportato sulla busta paga)		
Percorso	Spese di viaggio rimborsabili (secondo il criterio della via più breve)	A che ora inizia e finisce la missione?
Dimora abituale - località di missione - dimora abituale	tutto il viaggio è da considerarsi "missione"	ora partenza dalla dimora abituale - ora di arrivo alla dimora abituale
Dimora abituale - sede di lavoro - località di missione - dimora abituale	Il percorso della "missione" è: sede di lavoro - località di missione - dimora abituale	ora di partenza dalla sede di lavoro - ora di arrivo alla dimora abituale
Dimora abituale - località di missione - sede di lavoro - dimora abituale	Il percorso della "missione" è: dimora abituale - località di missione - sede di lavoro	ora di partenza dalla dimora abituale - ora di arrivo alla sede di lavoro
Dimora abituale - Sede di lavoro - località di missione - sede di lavoro - dimora abituale	Il percorso della "missione" è: sede di lavoro - località di missione - sede di lavoro	ora di partenza dalla sede di lavoro - ora di ritorno alla sede di lavoro

Indennità di trasferta - aspetti fiscali

Viene fatta distinzione fra trasferte nell'ambito del comune e trasferte al di fuori del comune dove è la sede di lavoro:

- le indennità corrisposte per trasferte nel territorio comunale sono tassabili;
- le indennità di trasferta al di fuori del territorio comunale non sono tassabili fino a euro 46,48 se in Italia e fino ad euro 77,47 se all'estero;
- nel caso di riconoscimento sia di indennità che di rimborsi analitici, il limite suddetto è ridotto ad euro 30,99 in Italia e ad euro 51,65 per l'Estero, se vengono rimborsate solo le spese di vitto o solo quelle di alloggio;
- nel caso di riconoscimento sia di indennità che di rimborsi analitici, il limite suddetto è ridotto ad euro 15,49 in Italia e ad euro 25,82 per l'Estero se vengono rimborsate sia le spese di vitto che quelle di alloggio;
- le indennità o le maggiorazioni ai trasferisti (che per contratto lavorano in luoghi variabili e diversi) sono rimborsabili al 50%;
- le indennità di trasferimento, di prima sistemazione o equipollenti, sono imponibili al 50% ma solo per il primo anno, fino ad euro 1.549,37 in Italia e fino ad euro 2.582,28 per l'Estero.

Indennità di trasferta - aspetti fiscali

I rimborsi a piè di lista o analitici (es. vitto, alloggio, spese di viaggio, rimborsi chilometrici) non costituiscono reddito tassabile per il lavoratore.

Fanno eccezione i rimborsi chilometrici corrisposti per l'uso dell'auto propria nel comune della sede di lavoro che sono assoggettati alla ritenuta fiscale di legge.

Il rimborso di altre spese in aggiunta a quanto sopra (es. telefono, parcheggio etc..) è escluso da imposizione fiscale e previdenziale sino ad euro 15,49 giornaliero per trasferte in Italia o euro 25,85 all'estero.

26 giugno 2024

COORDINAMENTO FIRST CISL GRUPPO BANCO BPM